

FINCANTIERI LEONARDO IL DIALOGO VA

Da un colpo a sorpresa all'invito a una collaborazione a tutto campo. Leonardo rilancia sull'alleanza con Fincantieri nella partita per la nascita del colosso italo-francese della cantieristica. L'obiettivo è di giocare da protagonisti nell'operazione che punta alla nascita di uno dei principali competitor del settore.

pagina V

Il retroscena

Dialogo Fincantieri-Leonardo ma Profumo chiede più spazio

Dopo l'acquisto di **Vitrociset**, che pareva destinata all'azienda guidata da Bono, si rafforza la strategia in attesa dell'alleanza con Naval Group

Massolo: «Non devono sfuggire le sinergie. Riesamineremo la situazione, non abbiamo preclusioni»

MASSIMO MINELLA

Da un colpo a sorpresa all'invito a una collaborazione a tutto campo. Leonardo rilancia sull'alleanza con Fincantieri nella partita per la nascita del colosso italo-francese della cantieristica navale. L'obiettivo è ovviamente quello di giocare da protagonisti nell'operazione che sta per decollare, facendo ben capire di non essere disposti a ricoprire un ruolo subalterno in un'alleanza che possa invece privilegiare la francese Thales nella componente sistemistica del progetto. Fermo restando che i ruoli di "prime contractor" nell'intesa italo-francese li giocheranno Fincantieri e Naval Group, è altrettanto fondamentale capire come ci si muoverà nella fornitura di tutte le componenti delle unità navali che si andranno a offrire alle marine militari. «Non so a che punto siano le negoziazioni tra Fincantieri e Naval Group, ma vediamo in

modo positivo l'aggregazione se rivolta ad allargare il mercato internazionale. In questo caso

«Vediamo in modo positivo l'aggregazione se rivolta ad allargare il mercato internazionale»

potremo avere ulteriore spazio di crescita» spiega l'ad di Leonardo, Alessandro Profumo, in conferenza stampa al Forum The European House Ambrosetti a Cernobbio. Intanto, sconvolgendo un assetto che pareva già definito, nei giorni scorsi Leonardo, esercitando come azionista il suo diritto di prelazione, ha acquistato **Vitrociset**, mettendo quindi fuori gioco l'analoga offerta che era stata presentata da Fincantieri e Mermec. Fincantieri puntava infatti ad aggiungere un altro pezzo alla sua offerta hi tech, ma ha dovuto

fare i conti con la mossa di Leonardo. Mossa che Profumo non valuta ovviamente in modo ostile, ma che è invece tesa a rafforzare l'offerta del gruppo leader nella difesa e nell'aerospazio.

«Con l'acquisto di **Vitrociset** Leonardo sarà in grado di rispondere alla crescente domanda di servizi nel settore della sicurezza e dell'aerospazio – spiega Profumo – Ci sarà una crescente domanda di servizio da parte dei clienti, in futuro. Con **Vitrociset** pensiamo di poter far crescere questa componente di servizio e quindi questa operazione è allineata sia ai trend di mercato che al nostro piano strategico». Chi di sicuro spinge per il dialogo fra Leonardo e Fincantieri è il governo, con la ministra della Difesa Elisabetta Trenta. La filiera italiana dell'aerospazio, difesa e sicurezza, infatti, vale 13,5 miliardi di fatturato, dietro soltanto a quella automobilistica, e dal momento che i maggiori gruppi, Finmeccanica e Fincantieri, sono a controllo statale, è bene che si parlino e collaborino. «La Difesa continuerà ad



assicurare il suo supporto all'industria nazionale, in coordinamento con gli altri dicasteri competenti – dice la ministra – A tal proposito, ritengo sia fondamentale, nonché costruttivo, che le nostre aziende di Stato dialoghino e parlino in modo collaborativo, poiché solo in questo modo riusciremo a rafforzare ed integrare il sistema Italia nel mondo, vincendo la sfida della competitività e della concorrenza internazionale». E anche Fincantieri, sul tema, mostra segnali distensivi. «Non devono sfuggire le sinergie con Leonardo. Riesamineremo la situazione, non abbiamo preclusioni. Agiremo nell'interesse del paese» afferma il presidente Giampiero Massolo.

Prove di vero dialogo?



In cantiere

Una veduta dello stabilimento di Sestri Ponente della Fincantieri e, sotto, l'amministrazione delegato di Leonardo Alessandro Profumo